



Consiglio Territoriale
UMBRIA

Raffaello

Da Firenze a Roma

Roma Galleria Borghese 09 luglio 2006

La Galleria Borghese inaugura, con la monografica dedicata a Raffaello, la prima delle dieci mostre del programma espositivo messo a punto da Claudio Strinati, Soprintendente Speciale al Polo Museale Romano e da Anna Coliva, direttrice della Galleria.

La mostra è promossa dalla Soprintendenza Speciale per il Polo Museale Romano, organizzata da Mondomostre e curata da Anna Coliva. Il catalogo è edito da Skira. E' la prima mostra che Roma dedica a Raffaello con oltre cinquanta opere per un valore complessivo superiore al miliardo di euro.

La mostra della Galleria Borghese vuole indagare la produzione pittorica di Raffaello Sanzio negli anni tra il 1505 e il 1508, in cui l'artista, prossimo a stabilirsi a Roma, dipinge la Deposizione, tuttora conservata nel Museo Borghese e getta le basi per quel rivoluzionario passaggio dalla struttura compositiva tradizionale alla concezione dinamica dello spazio che si compirà con la realizzazione degli affreschi delle Stanze Vaticane.

E' la prima grande mostra di taglio monografico che Roma dedica all'artista, anche se questo può sembrare paradossale, essendo Raffaello il pittore 'romano' per eccellenza. E' Raffaello infatti che, giunto a Roma, con geniale sintesi formale, stabilisce una volta per sempre l'immagine stessa della dottrina, traduce i contenuti religiosi in immagini di tale forza che da allora l'intera civiltà occidentale si confronterà o si scontrerà con essi. E' una iconografia che non è più mutata sino ai nostri giorni.

Lo scopo della mostra è proprio quello di indagare come, da un punto di vista formale, stilistico, compositivo, spaziale, questa visione universale prenda forma e come l'artista, da ottimo pittore umbro e poi fiorentino, divenga il Raffaello 'romano', il grande pittore di storia.

Si tratta di uno dei fenomeni più sorprendenti e rivoluzionari della storia dell'arte occidentale, perché sono stati pochi gli artisti capaci di operare un cambiamento così radicale su se stessi, rinascendo dalle proprie ceneri, riflesso passo dopo passo dalla tormentata realizzazione della Deposizione.

Appena si immerge nell'effervescente clima di Firenze, Raffaello assimila le innovazioni di Michelangelo e Leonardo e affronta i due temi capitali della sua arte: il movimento e lo spazio. Presto impara a concepire le figure in movimento mentre il disegno diventa "la perfetta misura" ovvero la media proporzionale tra le bellezze, dunque universale.

Raffaello appare quindi come pittore divino nel senso etimologico del termine, ovvero la sua pittura è come se fosse qualcosa che è sempre esistita e nessuno l'ha mai fatta prima, perché è così perfettamente naturale che crea un mondo parallelo, assolutamente verosimile, dove regna un'armonia totale che diventa quasi impossibile percepire.

E' una mostra che può essere realizzata solo alla Galleria Borghese, poiché in essa si trova l'opera capitale per la comprensione di questo passaggio, la celebre Deposizione, opera che per dimensioni e delicatezza è inamovibile. In questa occasione, per la prima volta, la Pala della Deposizione verrà ricomposta in tutte le sue parti (cimasa, predella e fregio), seguendo le più recenti ipotesi di studio riguardanti la struttura originale dell'ancona lignea, con la serie completa degli studi e dei disegni preparatori a documentare ogni passaggio relativo alla genesi e alla lenta trasformazione dell'idea iniziale: la loro presenza accanto alla Pala originale costituisce un irripetibile momento di riflessione, mai avvenuto fino ad oggi.

In accordo con le linee guida dell'attività espositiva della Galleria Borghese, la mostra vuole essere anche un'occasione per ricostituire momentaneamente l'antica collezione di opere di Raffaello appartenuta sin dalle origini alla raccolta Borghese e in parte dispersa alla fine del Settecento. Parte della ricerca, di carattere archivistico e documentario, mirerà ad individuare quei dipinti che, già attribuiti all'artista negli antichi inventari, in base agli studi più recenti sono stati riconosciuti di diversa paternità.

E' confermata la presenza alla Galleria Borghese di una serie di capolavori assoluti, in Italia per la prima volta quali la Belle Jardinière che il Louvre presta non ha mai prestato all'estero e che verrà accostata al cartone preparatorio dalla National Gallery di Washington, la Madonna Colonna dalla Gemaldegalerie, la Sacra Famiglia con l'agnello dal Prado, la Madonna Esterhazy da Budapest, la Madonna Aldobrandini e il Sogno del Cavaliere dalla National Gallery di Londra, la Madonna dei Candelabri da Baltimora, il Ritratto virile dalla Liechtenstein Collection. A questi vanno aggiunti i disegni preparatori dal British Museum, dall'Ashmolean, dal Louvre, da Lille, Parigi e dal Metropolitan Museum.

In totale sono esposte in mostra 24 tavole e 26 disegni, per la maggior parte mai viste in Italia, oltre a circa dieci capolavori di confronto di artisti coevi dalle collezioni della Galleria Borghese. Lo sforzo organizzativo è di enormi dimensioni, il solo valore assicurativo complessivo delle opere in mostra è superiore al miliardo di euro che rappresenta un record per un'esposizione in Italia e per muovere due delle opere più fragili è stato necessario noleggiare due aerei cargo dedicati al solo trasporto delle due tavole

Programma:

Partenze da:

Perugia	P.le antistante Stazione FS Fontivegge	ore 06.30
Foligno	Parceggio Autobus Porta Romana	ore 07.00
Spoletto	Motel AGIP - ARCA	ore 07.30
Terni	Terminal Bus - P.le Della Rivoluzione Francese	ore 08.00

in pullman GTS per Roma. Arrivo alla Galleria Borghese.

Ore 11.00 ingresso alla mostra “ Raffaello da Firenze a Roma ” e visita guidata.

Al termine della visita guidata alla mostra “ Raffaello da Firenze a Roma ”, pranzo e tempo libero per ammirare le sale della Galleria Borghese.

Il nucleo più importante delle sculture e delle pitture nella Galleria Borghese risale al collezionismo del cardinale Scipione (1579-1633), figlio di Ortensia Borghese, sorella del Papa Paolo V, e di Francesco Caffarelli, ma gli eventi dei tre secoli successivi, tra perdite e acquisti, hanno lasciato notevoli tracce.

L'attenzione del cardinale Scipione era rivolta a tutte le espressioni di arte antica, rinascimentale e contemporanea, atte a rievocare una nuova età dell'oro. Non particolarmente interessato all'arte medioevale, ricercò invece, con passione, la scultura antica. Ma l'ambizione del cardinale favorì la creazione di nuove sculture e soprattutto di gruppi marmorei che fossero messi a confronto con le opere antiche.

Il ritratto di Paolina Bonaparte Borghese, eseguito dal Canova tra il 1805 e il 1808, è presente nella Villa dal 1838. Nel 1807 Camillo Borghese vendé a Napoleone 154 statue, 160 busti, 170 bassorilievi, 30 colonne e vari vasi che costituiscono il fondo Borghese del Louvre. Ma già nel terzo decennio dell'Ottocento le gravi lacune sembrano colmate con nuovi materiali provenienti da recenti scavi archeologici e con opere recuperate dalle cantine e da varie altre dimore borghesiane.

La collezione dei dipinti del cardinal nepote era notevole, e già nel 1613 poeticamente descritta da Scipione Francucci. Nel 1607 il Papa aveva fatto assegnare a Scipione 107 dipinti confiscati al pittore Giuseppe Cesari, detto il Cavalier d'Arpino. Dell'anno successivo fu l'asportazione clandestina dalla cappella Baglioni nella chiesa di S.Francesco a Perugia e il trasporto a Roma della Deposizione di Raffaello, assegnata al cardinale Scipione con *motu proprio* papale.

Nel 1682 confluisce parte dell'eredità di Olimpia Aldobrandini, che includeva opere della collezione del cardinale Salviati e di Lucrezia d'Este, nella collezione Borghese.

Nel 1827 Camillo Borghese acquistò a Parigi l'importante Danae del Correggio.

All'interno della galleria Borghese:

E' obbligatorio depositare qualsiasi tipo di borsa, macchina fotografica, videocamera, ombrello, passeggino o altro tipo di ingombro

E' vietato: fotografare e filmare, mangiare all'interno delle sale;

Al livello servizi e accoglienza funziona un Bar-ristorante

QUOTE DI PARTECIPAZIONE:

Soci effettivi		€.	20,00
Soci frequentatori	Fitel	€.	35,00

LA QUOTA COMPRENDE:

- Viaggio in Pullman GTS andata e ritorno;
- Biglietto ingresso alla Galleria Borghese;
- Biglietto ingresso alla mostra “ **Raffaello da Firenze a Roma** ”;
- Servizio di guida alla mostra “ **Raffaello da Firenze a Roma** ”;
- I diritti di prenotazione.

Le prenotazioni si ricevono dalle ore 8.30 di Giovedì 29 giugno p.v.

telefonando a: Perugia 075.5000737 Terni 0744.201323

I posti in pullman saranno assegnati in ordine di prenotazione telefonica fino all'esaurimento degli stessi.
Il programma potrà essere modificato per esigenze operative in corso di viaggio.

Perugia, giugno '06

Il Presidente
Cleto Azzarelli